

Il triste primato di Francofonte, in tre settimane 5 decessi per covid. Lo sconforto del sindaco

Dal 12 gennaio ad oggi, sono stati 5 i decessi per covid a Francofonte. A tenere il triste conto è il sindaco della cittadina agrumicola, Daniele Lentini, che tiene costantemente aggiornato i suoi concittadini fornendo aggiornamenti quasi quotidiani sull'andamento della pandemia nel centro della zona nord della provincia di Siracusa.

“Il covid miete ancora vittime nel nostro paese. Alle famiglie va un caloroso abbraccio”, si legge sulla pagina ufficiale del Comune di Francofonte, con evidente sconforto. Il rito delle condoglianze rivolte ai familiari dall'amministrazione cittadina sta diventando una triste consuetudine.

La situazione rimane ancora delicata a Francofonte dove, secondo gli ultimi dati disponibili (30 gennaio) gli attuali positivi sono 255, con 10 francofontesi ricoverati in ospedale a causa del covid.

Sanità siracusana e fondi del Pnrr, la Cgil: “Piano Razza, serve concertazione locale”

Un tavolo provinciale di concertazione per una analisi a più voci degli obiettivi e delle scelte per la provincia di Siracusa, varate dalla Regione con i fondi del Pnrr. A

chiederne l'istituzione è il segretario della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi. "Il legame tra politica e sanità rimane opaco e la forza di questa tessitura sommersa interferisce pesantemente nella gestione delle sorti della sanità pubblica. In ballo 800 milioni di euro, distribuiti in sette misure di investimento (...). Gestire le sorti future della Sanità pubblica attraverso l'enorme quantità di risorse messe a disposizione dal PNRR rischia di sollecitare appetiti, furbizie e fedeltà politiche in grado di neutralizzare la straordinaria opportunità tesa invece a rafforzare il sistema immunitario sociale dei territori. Dopo essere venuti a conoscenza dagli organi di stampa del riparto provinciale delle risorse, deciso dall'Assessore Razza e del conseguente piano operativo con l'individuazione delle sedi territoriali ove saranno ubicate le nuove Strutture previste (Ospedali e Case della Comunità, centrali operative territoriali), riteniamo indispensabile l'istituzione di un tavolo provinciale di concertazione". Queste le parole contenute in una nota a firma del segretario generale dell'organizzazione sindacale siracusana.

"I fondi destinati alla nostra provincia sono una grande opportunità per ridare slancio alla sanità aretusea che certamente merita, quantomeno, una riorganizzazione. La programmazione di questo auspicato riassetto deve essere condiviso dalla comunità locale e dalle parti sociali. E' impensabile che per tale irripetibile occasione non siano coinvolti i sindaci, le organizzazioni sindacali, il Terzo Settore e le rappresentanze istituzionali e civili del territorio. Sebbene l'assessore abbia dichiarato che quanto già inviato al Ministero è solo un atto riconoscitivo, entro il 28 febbraio le Regioni devono perfezionare i loro Piani Operativi Regionali, comprensivi delle azioni di piano e delle schede di intervento. Diviene pertanto urgente, anche alla luce del protocollo d'intesa siglato dal Presidente del Consiglio ed i sindacati, che prevede la concertazione territoriale sull'utilizzo delle risorse del PNRR, che nella provincia di Siracusa si proceda con proposte condivise.

Spetta ai sindaci, ed in particolare al presidente della Conferenza promuovere concretamente l'iniziativa. La Cgil è pronta a presentare una sua piattaforma che intende discutere con tutti gli attori coinvolti, per giungere ad un Piano Attuativo Locale partecipato”.

Piano dimensionamento scolastico: il Dolci di Priolo e l'Alaimo di Lentini perdono autonomia

Con un decreto firmato questa mattina dall'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, è stato approvato il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2022/2023. Il documento tiene conto di determinate condizioni come il numero degli alunni, la disponibilità di locali idonei e limiti in materia di dotazione organica del personale docente.

Il piano prevede, tra gli altri, in provincia di Siracusa, l'aggregazione dell'istituto "Dolci" di Priolo Gargallo al "Manzoni" e ancora a Lentini l'aggregazione dell'"Alaimo" all'istituto "Nervi". Nell'Agrigentino l'aggregazione dell'istituto "Madre Teresa di Calcutta" di Casteltermeni all'"Archimede" di Cammarata e del "F. Felice" di Sambuca di Sicilia al "Tomasi Lampedusa" di Santa Margherita Belice. Nel Catanese, ad Adrano, è prevista l'aggregazione della scuola secondaria di primo grado "Mazzini" al "Don La Mela". A Palermo è prevista la fusione tra la direzione didattica "Nazario Sauro" e la scuola secondaria di primo grado "Franchetti" e ancora l'aggregazione della scuola "Da Vinci"

alla "De Amicis". Inoltre è previsto lo scorporo e il ripristino dell'autonomia dei plessi di Ustica del Convitto nazionale "G. Falcone".

Contestualmente, sono stati firmati nei giorni scorsi i decreti che istituiscono nuovi indirizzi di studio a integrazione del piano dell'offerta formativa sempre per l'anno scolastico 2022/2023.

Tornano in piazza i lavoratori Gemar, sit-in al Vermexio: "Sindaco aiutaci". Piano fondo straordinario

Tornano a manifestare il loro disagio i lavoratori ex Gemar, la catena siracusana di supermercati. Dopo un presidio sotto Palazzo di Giustizia, questa mattina si sono dati appuntamento per un sit-in davanti all'ingresso del Comune di Siracusa.

"Sindaco Italia aiutaci!", si legge sullo striscione realizzato per l'occasione. Mostrati anche diversi cartelli con cui illustrano la difficoltà quotidiana dell'andare avanti senza stipendio, senza ammortizzatori sociali e senza un lavoro. Con il fallimento della società si sono ritrovati in una sorta di limbo, con uno status giuridico di difficile soluzione.

Una delegazione è stata ricevuta dal primo cittadino e, in tarda mattina, incontro ulteriore alle politiche sociali, dove saranno ricevuti dall'assessore Conci Carbone.

Teresa Pintacorona, della Fisascat Cisl, anticipa quella che sarà la richiesta per supportare gli ex Gemar: "un fondo straordinario per il sostegno a tutti i lavoratori siracusani

che si ritrovano in un particolare stato di difficoltà". Una idea su cui, di base, non ci sarebbe la contrarietà di Palazzo Vermexio. I nodi sarebbero però due: il primo, reperire i fondi necessari; il secondo, bypassare la richiesta di Isee che, essendo relativo all'anno precedente, taglierebbe fuori dal giro degli aiuti proprio i lavoratori Gemar, oggi senza stipendio ma fino ad ottobre regolarmente inquadrati.

Ritrovata cadavere in casa 9 anni fa, i Carabinieri riaprono le indagini: cold case a Noto

E' uno dei cosiddetti "cold case", un delitto ancora irrisolto. Nove anni fa, a Noto, nella sua casa di ronco Farfuglia, venne trovata priva di vita Angela Cannata, di 63 anni. Le indagini sono condotte dai Carabinieri che, in questo lasso di tempo, hanno trovato diversi elementi che contrastano con la ricostruzione di una morte per cause naturali. Tanti i dubbi degli investigatori, convinti che la storia potrebbe essere bene diversa.

A dare nuova linfa alle indagini, una foto recentemente consegnata ai militari. Ritrae la donna, già cadavere, con quelli che sembrano essere, verosimilmente, segni di soffocamento. Sebbene l'abitazione fu ritrovata in ordine e non ci fossero evidenti segni di violenza, l'attenzione dei Carabinieri, a distanza di 9 anni, si è concentrata su dettagli importanti emersi in questi anni e che sono ora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria.

Il corpo della donna è stato recentemente riesumato e si

attende l'esito dell'autopsia che potrebbe fornire agli investigatori una chiave di lettura diversa circa la causa del decesso.

Nell'attesa del referto medico/legale, i Carabinieri di Noto hanno richiesto all'Autorità Giudiziaria un decreto di ispezione dell'appartamento dove fu rinvenuto il cadavere. Attraverso l'utilizzo delle moderne tecniche investigative, potrebbe emergere altre prove per ricostruire la dinamica dei fatti: tracce di sangue o altri liquidi biologici, celati tra le fessure di mobili e pavimenti.

La Procura di Siracusa ha emesso un decreto di ispezione, immediatamente eseguito dai Carabinieri della Scientifica del Comando Provinciale di Siracusa. In corso questa mattina un sopralluogo e con alcune prove raccolte in quella che potrebbe rivelarsi la scena del crimine.

La risoluzione di "cold case" è una delle specialità dei Carabinieri di Noto. Il 4 giugno 2020 infatti, a distanza di oltre 5 anni dal delitto, riuscirono a dare un volto all'assassino del 34enne pachinese Emanuele Nastasi, il cui cadavere non fu mai ritrovato. Il presunto autore dell'omicidio e dell'occultamento di cadavere è tuttora ristretto in carcere e, a suo carico, si sta svolgendo il processo presso la Corte d'Assise.

Bonus Spesa, attiva la piattaforma online per le richieste: chi ne ha diritto

e cosa fare

Dopo un piccolo contrattempo iniziale, è regolarmente attiva da ieri la piattaforma online per la richiesta dei buoni spesa, a Siracusa. Avvio annunciato per le 12, il sito è divenuto realmente “operativo” alle 14.

Fino al 15 febbraio, i residenti nel capoluogo – se in possesso dei requisiti previsti – potranno inoltrare la loro istanza per ricevere il contributo una tantum, vincolato all’acquisto di generi di prima necessità. La prossima settimana, inoltre, verrà attivata anche la cosiddetta linea d’intervento 2, ovvero la possibilità di presentare una seconda richiesta per ottenere un aiuto economico per il pagamento di affitto o utenze. La procedura avviene online e per garantire supporto a chi non ha internet o le opportune conoscenze digitali, sono state allertate associazioni di volontariato e gli stessi uffici delle Politiche Sociali (via Italia 103) per fornire assistenza.

Il primo requisito per richiedere il buono spesa è l’aver subito una significativa variazione del reddito familiare a causa della situazione economica che si è determinata come effetto e conseguenza della pandemia. Quindi perdita del lavoro ma non solo. Tutte le singole fattispecie sono elencate nell’avviso consultabile sulla piattaforma siracusa.bonuspesa.it.

L’istanza va scaricata dal sito e compilata in ogni sua parte. Importante non dimenticare anche di apporre la propria firma e di allegare una copia del documento d’identità, fronte-retro. La richiesta dovrà essere presentata da un solo componente del nucleo familiare. Entro 15 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle istanze (15 febbraio) verranno comunicati gli esiti.

Il cittadino riceverà sul proprio cellulare un SMS, con l’indicazione dell’importo riconosciuto e un codice PIN da mostrare negli esercizi commerciali aderenti al momento del pagamento dei beni che si intendono acquistare. Il buono spesa

non può essere utilizzato per comparare televisori, cellulari o alcolici. Il buono spesa ha validità di due mesi, trascorsi i quali la somma si azzera.

Il Comune di Siracusa effettuerà i controlli, anche a campione, "circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese" anche richiedendo integrazioni o specifici documenti. Si ricorda che una falsa dichiarazione è perseguibile anche penalmente.

Avola verso il voto, il candidato sindaco Loreto: "Dal centrodestra un rito aristocratico"

La deputata regionale, Rossana Cannata, non ha ancora sciolto la riserva. I partiti del centrodestra, insieme a diverse liste civiche, le hanno chiesto di accettare la proposta candidatura a sindaco di Avola, quest'anno chiamata al voto. La sorella dell'attuale sindaco, Luca, si è presa qualche giorno per riflettere e rispondere.

Nel frattempo, l'indicazione del centrodestra muove le prime reazioni. Corrado Loreto, candidato sindaco per la "Coalizione per Avola", punge gli avversari politici. "L'apprendere che l'on. Rossana Cannata sarà la candidata sindaco lascia in bocca un sapore antico che sa di riti aristocratici, uno di quei riti che la popolazione era costretta a subire", attacca sui suoi canali social. "Qualcuno sperava in un volto nuovo, uno fuori dalla famiglia, qualcuno con nuove idee ed altri interessi. Io non ci credevo", dice ancora. Poi l'affondo di natura politica: "La pantomima cui hanno sottoposto gli

avolesi volge quindi al termine, tocca a noi che abbiamo a cuore esclusivamente il bene collettivo – conclude Loreto – rimboccarci le maniche e mettere fine a questa venale narrazione familiare”.

Gioco del Lotto, dea bendata in provincia di Siracusa: a Francofonte vinti 12.500 euro

La dea bendata si mostra benevola con Francofonte. Un anonimo giocatore ha vinto, grazie al Lotto, 12.500. Non è però la vincita più alta registrata in Sicilia grazie al concorso del primo febbraio. Come riporta Agipronews, sono diverse le vincite in regione, per un totale di 45 mila euro.

La più alta è stata centrata a Menfi, in provincia di Agrigento, dove sono stati vinci 22.500 euro grazie a un terno secco. Poi Francofonte, cittadina siracusana della zona nord, e Tortorici, in provincia di Messina, dove la vincita centrata è stata pari a 10.500 euro.

L'ultimo concorso del Lotto ha distribuito 12,4 milioni di euro, per un totale di 103,4 da inizio anno. Si ricorda di giocare sempre responsabilmente.

Covid, il bollettino: 845

nuovi positivi in provincia, a Siracusa città -50 con 55 ricoveri

Sono 845 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Rispetto a ieri, circa 600 nuovi casi in più. A Siracusa città sono 2.464 gli attuali positivi, 50 in meno rispetto ad ieri. Restano 135 le persone in isolamento fiduciario a Siracusa città.

Scendono i ricoveri: sono 55 (-6) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 53 (-7) di loro è stato sufficiente il ricovero in regime ordinario, 2 persone (+1) invece in terapia intensiva.

Per quel che riguarda la campagna vaccinale, sono state 935 le inoculazioni nelle ultime 24 ore. Prime dosi: 145. Sono state 133 le seconde dosi e 657 quelle booster. I dati, si ricorda, sono relativi a Siracusa città.

In Sicilia sono 7.218 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 37.525 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 250.657 (+5.697). I guariti sono 1.658, 46 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.620 i ricoverati (-17), 140 in terapia intensiva (-1).

Sul fronte del contagio nelle singole province, questi i numeri: Palermo 1.305 nuovi casi, Catania 1.645, Messina 859, Siracusa 845, Trapani 384, Ragusa 776, Caltanissetta 650, Agrigento 773, Enna 164.

Sanità, il piano della Regione con i fondi del Pnrr: “per Siracusa più assistenza territoriale”

“La programmazione regionale dei fondi del Pnrr destinati alla Sanità passerà al vaglio dell’Ars, saranno ascoltati i rappresentanti dei territori e delle parti sociali, e saranno sentiti la prossima settimana i direttori generali delle Asp per esaminare nel dettaglio il piano di spesa ancora in fase istruttoria e apportare, se necessario e laddove possibile, delle modifiche”. Così la presidente della sesta commissione dell’Assemblea regionale siciliana, Margherita La Rocca Ruvolo, a margine dell’audizione dell’assessore regionale per la Salute, Ruggero Razza. All’ordine del giorno la contestata alla programmazione regionale dei fondi del Pnrr destinati al settore sanitario e socio sanitario (circa 800 milioni di euro) che non sarebbe stata condivisa – è l’accusa- con il parlamento regionale.

“L’assessore – spiega La Rocca Ruvolo – ha esposto alla commissione la bozza del piano di spesa, la sottoscrizione del contratto di sviluppo è prevista entro giugno. Di fatto, è partito oggi un primo confronto politico-istituzionale sulla base dei primi elementi tecnici emersi dal piano per il potenziamento dell’assistenza territoriale tramite la creazione di ospedali di comunità, l’assistenza domiciliare, lo sviluppo telemedicina e con il rafforzamento del personale medico e sanitario. L’assessore Razza, che ha sottolineato l’importanza del confronto per la definizione di proposte condivise, ha fatto sapere di aver già convocato per la prossima settimana le parti sociali”.

Per quel che riguarda la provincia di Siracusa, è la deputata regionale Rossana Cannata (FdI) a spiegare cosa è previsto nel

piano Razza. "Tre ospedali di comunità al presidio ospedaliero di Lentini, al Trigona di Noto e al Rizza di Siracusa. Ancora: 12 case di comunità, ad Augusta, Avola, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo, Rosolini e due a Siracusa. Infine 4 centrali operative territoriali dislocate al Muscatello di Augusta, al Pta di Lentini, al Trigona di Noto e all'ex Onp di Siracusa. È la mappatura delineata per il territorio di Siracusa secondo il criterio del rapporto della popolazione articolata nei singoli distretti e dei requisiti organizzativi strutturali".

"L'ampliamento dell'offerta sanitaria – conclude – tramite la creazione di nuove strutture e interventi, quali il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo della telemedicina, secondo le articolazioni della missione 6 del piano nazionale di ripresa e resilienza, verrà analizzata in commissione Sanità con altre audizioni e la convocazione dei direttori generali e delle parti a vario titolo coinvolte nel raggiungimento di importanti obiettivi e traguardi nel processo di tutela della salute".